

L'iniziativa. Pressioni su sindaco e giunta per concretizzare il voto positivo del 29 ottobre

Pacs, la sfida di Prc: modulistica subito

■ Venezia si candida come capofila della nuova offensiva targata Pacs. Dopo il clamore del caso Padova, circa un anno fa, e dopo un lungo iter interno al consiglio comunale lagunare, la sinistra radicale veneziana ci riprova. E si mette al lavoro perché il sì del consiglio comunale lo scorso 29 ottobre al riconoscimento amministrativo dei diritti per le unioni ba-

sate su vincoli affettivi non resti carta morta. Tre gli strumenti su cui punta Rifondazione comunista, appoggiata al di fuori da Ca' Farsetti da radicali e socialisti. La predisposizione dell'apposita modulistica negli uffici dell'Anagrafe, in modo da consentire alle coppie legate da vincolo affettivo e di residenza di ottenere un documento ufficiale del loro status opponibi-

le a terzi in caso di necessità. Un'informazione il più capillare possibile alla cittadinanza, anche chiedendo un impegno economico nel bilancio 2008. E soprattutto pressione immediata sul vicesindaco Michele Vianello, titolare della delega ai Servizi demografici, e sul sindaco Massimo Cacciari. L'approvazione dell'ordine del giorno presentato da Sebastiano Bonzio (Prc) risale al consiglio comunale del 29 ottobre, con sedici voti favorevoli tra i quali quello del sindaco. E impegna primo cittadino e giunta a predisporre i moduli per i certificati. A fianco dell'iniziativa di



► La prima coppia padovana

Bonzio si sono schierati il radicale Franco Fois, il socialista Alvis Ferialdi e Alessandro Zan, presidente di Arcy Veneto e promotore dei Pacs padovani. Con l'obbiettivo, sul medio e lungo termine, di estendere il movimento ad altre città del Veneto per poi riportare la questione Pacs all'attenzione di Roma. La prossima città che la sinistra locale laica intende espugnare è Treviso. Ma per Venezia è Zan a fare il suo augurio: «Spero che Cacciari si impegni di più di quanto non abbia fatto Zanonato a Padova per far conoscere l'esistenza di questi strumenti ai cittadini». ■ F.F.U.